

ALLEGATO A)

AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO DI CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 SS D.LGS. 117/2017, FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO "DesTEENazione - Desideri in azione" (DECRETO MLPS-DG LOTTA ALLA POVERTA' E PROGRAMMAZIONE SOCIALE N. 161/2024).

Richiamate le seguenti norme nazionali e regionali:

- artt. 118 e 120 Costituzione;
- Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni - "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- DPCM del 30/3/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona" ai sensi dell'Art. 5 della Legge 328/2000;
- L.R.T. n. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti della cittadinanza sociale";
- L.R.T. n. 40/2005 "Disciplina del servizio sanitario regionale";
- D.lgs. n. 117 del 3/07/2017 cd. Codice del Terzo Settore e, in particolare, gli artt. 55 co. 2 e ss;
- L.R.T. n. 65/2020 "Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore toscano" che disciplina e dettaglia le modalità relative all'attuazione del Codice del Terzo Settore nel territorio;
- Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, che esplicita le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55 – 57 d.lgs. 117/2017;
- Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 69 del 21/03/2024 con cui è stato approvato l'Avviso Pubblico DesTEENazione - Desideri in azione, da finanziare a valere sulle risorse FSE+ e FESR del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021/2027;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 161 del 16/05/2024 con cui è stato disposto l'aggiornamento della "Nota Metodologica per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al FSE+ di cui all'art. 53 (b) del Regolamento (UE)2021/1060" ed è stato posposto il termine per la presentazione di proposte progettuali, fissandolo al 14/06/2024 ore 23:59;
- delibera n. 5 del 24/05/2024 della Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina con cui l'ATS ha approvato la presentazione del progetto per partecipare all'Avviso Pubblico richiamato, individuando quale capofila dell'ATS il Comune di Arezzo e la delibera di Giunta del Comune di Arezzo n. 258 del 28/05/2024 con la quale veniva approvata la partecipazione del Comune di Arezzo in qualità di capofila della Zona Aretina con il Progetto il cui abstract era allegato alla delibera stessa, all'Avviso Pubblico DesTEENazione - Desideri in azione, da finanziare a valere sulle risorse FSE+ e FESR del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021/2027, indetto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, da presentare entro il termine del 14/06/2024 in risposta all'Avviso Pubblico;
- Decreto Direttoriale n. 27 del 27/02/2025 con cui il Ministero del lavoro ha approvato le graduatorie finali dell'Avviso, ammettendo a finanziamento n. 60 progetti in tutto il territorio

nazionale, tra i quali anche il progetto presentato dall'ATS Aretina, con capofila il Comune di Arezzo;

- la Convenzione di sovvenzione per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario di progetto nella gestione di attività del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021 – 2027 a valere sull'Avviso pubblico "DesTEENazione - Desideri in azione" sottoscritta tra ATS Aretina e il Ministero del Lavoro in data 02/04/2025;
- provvedimento n. ----- del ----- avente ad oggetto "Procedimento di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 ss d.lgs. 117/2017, finalizzato all'individuazione di enti del terzo settore per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto DesTEENazione-Desideri in Azione, volto alla costituzione di spazi multifunzionali di esperienza per adolescenti di cui all'avviso pubblico indetto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale. Avvio procedura.";

Tanto premesso è pubblicato il presente

AVVISO

Art. 1 – Ente procedente

Comune di Arezzo
Piazza della Libertà n. 1
cap. 52100 Arezzo
pec: comune.aretto@postacert.toscana.it

Art. 2 – Definizioni

Amministrazione procedente: Comune di Arezzo – Servizio Welfare Educazione e Servizi al cittadino, Ufficio Servizi Sociali;

ETS: Enti del Terzo Settore ai sensi del d.lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore;

ATS: Ambito Territoriale Sociale Aretina;

destinatari degli interventi: adolescenti di età compresa tra 11 e 18 anni, i nuclei familiari degli adolescenti del territorio; ragazzi/e tra i 18 e 21 anni;

Co-progettazione: il procedimento istruttorio indetto con il presente Avviso ai sensi dell'art. 55 del CTS;

Proposta attuativa: proposta presentata dai soggetti che manifestano interesse a partecipare alla presente procedura di coprogettazione;

Piano attuativo: documento che verrà redatta dai soggetti ammessi alla coprogettazione di concerto con il Comune di Arezzo e che sarà oggetto di convenzione tra l'Amministrazione e gli ETS proponenti;

Tavolo di coprogettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di coprogettazione;

Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 6 L. 241/90;

Per quanto non previsto dal presente Avviso si applica la normativa vigente di settore.

Art. 3 – Responsabile del Procedimento e richieste di chiarimenti

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 8 della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'Ufficio Servizi Sociali, Dott.ssa Paola Garavelli, nominata con provvedimento di avvio del presente procedimento di co-progettazione.

Eventuali richieste di chiarimenti in merito al presente avviso potranno essere inoltrate esclusivamente mediante invio di esposto quesito al Responsabile del procedimento al seguente indirizzo email sociale@comune.aretto.it entro e non oltre il 29/08/2025.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno oggetto di pubblicazione sul sito web del comune di

Arezzo entro cinque (5) giorni feriali dall'arrivo della richiesta.

Art. 4 – Oggetto, finalità e durata del progetto

Il Comune di Arezzo, capofila dell'ATS Aretina, è destinatario delle risorse del bando "DesTEENazione - Desideri in azione" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e la Programmazione Sociale, Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 e risponde alle Priorità 2 FSE+ "Child Guarantee" e Priorità 4 FESR "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica".

Il progetto approvato dal Ministero, che è alla base della presente coprogettazione mira a sviluppare, in via Fiorentina n. 329, uno Spazio Multifunzionale di Esperienza in coerenza con le linee guida ministeriali.

I locali verranno messi a disposizione dal Comune di Arezzo e saranno oggetto di lavori di ristrutturazione, i quali saranno avviati e svolti contemporaneamente allo svolgimento della presente procedura e si concluderanno entro e non oltre il marzo 2026.

Si tratta di una unità immobiliare posta al piano terra di un fabbricato edificato negli anni 70, avente accesso diretto dall'esterno e composta da più vani, sala riunioni, due batterie di servizi igienici a norma con la ex Legge 13/89.

La superficie utile interna è pari a mq. 448,20. Catastalmente è identificata al Catasto Fabbricati alla sezione A, foglio 104, particella 30, subalterno 202.

I locali si trovano a piano terra e non presentano difficoltà per l'accesso a persone con disabilità. Inoltre, adiacente all'immobile è presente un'area verde con panchine e giardino ad accesso libero e di pertinenza dell'edificio complessivo e un'area destinata a campo sportivo sempre di proprietà dell'amministrazione comunale, che ha una ampiezza di circa 500mq.

Attualmente i locali sono così suddivisi:

1 sala incontri/eventi per attività che prevedano la partecipazione di gruppi numerosi, grandezza circa 72mq

14 locali della grandezza di circa 13mq

2 locali di circa 16mq

3 locali da circa 22mq a 25mq ciascuno
servizi igienici come sopra specificato.

I locali subiranno una leggera ristrutturazione per creare spazi adeguati a tutte le possibili azioni da realizzare all'interno

della struttura, in particolare:

eliminare alcuni tramezzi dei locali per la creazione di uno spazio multifunzionale di circa 42mq;

eliminare alcuni tramezzi per creazione di altri spazi di circa 25mq per svolgere attività laboratoriali in piccoli gruppi;

demolizione e sistemazione di nuova pavimentazione;

tinteggiature interne;

sostituzione infissi esterni per migliorare temperatura dei locali sia in estate che in inverno;

adeguamento impianto elettrico e adeguamento impianto idraulico.

A seguito dell'adeguamento dei locali la struttura comprenderà degli ambienti polifunzionali, le stanze saranno adibite allo svolgimento di diverse attività, che potranno anche essere concordate con i ragazzi che frequenteranno il centro.

Inoltre, sarà realizzata una specifica area per lo svolgimento dei colloqui individuali, uno spazio destinato ai coordinatori e agli educatori, anche se tutto lo spazio del centro sarà a completa disposizione dei giovani che lo frequenteranno.

Per maggiori dettagli, la planimetria aggiornata è visionabile all'ALLEGATO E).

Il servizio intende rivolgersi a tutta la comunità di ragazze e ragazzi, dando risposta alla loro necessità di sperimentarsi in esperienze che potranno beneficiare della presenza di adulti accessibili, attenti e capaci di ascolto, rispondendo anche ai bisogni di preadolescenti e adolescenti che esprimono una fragilità, ormai trasversale ai contesti socioeconomici familiari, e che assume da tempo la forma di un sempre più profondo disagio.

Il progetto ha una durata triennale, decorrente dalla data d'inizio attività che è il 30/04/2025. Le attività

di cui alla presente coprogettazione avranno inizio presumibilmente in data 01/10/2025 e si concluderanno il 29/04/2028, salvo proroga e/o rinnovo del finanziamento da parte del Ministero.

Per la realizzazione di questo servizio innovativo il Comune di Arezzo, quale capofila dell'ATS Aretina incaricato dalla Conferenza Integrata dei Sindaci, attua la presente procedura per la selezione di soggetti enti del terzo settore e degli altri soggetti pubblici e/o privati operanti nel settore oggetto dell'Avviso, al fine di dare vita al progetto presentato in risposta al Bando Ministeriale, nell'ambito di un processo di co-progettazione.

Si intende utilizzare lo strumento della coprogettazione, al fine di permettere agli enti del terzo settore di esprimere le loro idee e condividere il loro know-how nell'ambito del progetto Desteenazione, offrendo loro la possibilità di mettere a disposizione della comunità le loro esperienze ed eventuali proposte innovative.

Il Comune di Arezzo, in qualità di soggetto pubblico incaricato, intende individuare dei soggetti qualificati che potranno presentare la propria proposta attuativa, proponendo soluzioni innovative e rispondendo puntualmente a tutte le linee progettuali previste dal Bando, illustrate di seguito.

I soggetti partner selezionati parteciperanno alla fase di sviluppo e definizione della proposta attraverso gli incontri del tavolo di coprogettazione, coordinati dall'ufficio Servizi Sociali del Comune di Arezzo, per la definizione del piano attuativo che sarà poi oggetto di specifica convenzione tra le parti.

Le linee di attività previste dal Bando Ministeriale sono:

- Linea 1 “Coordinamento del progetto” - obbligatorio;
- Linea 2 “Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada” - obbligatorio;
- Linea 3 “Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico” - obbligatorio;
- Linea 4 “Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali” - obbligatorio;
- Linea 5 “Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva”
- Linea 6 “Tirocini di inclusione” - obbligatorio;
- Linea 7 “Allestimento dello Spazio Multifunzionale di Esperienza” - facoltativo;

Le proposte progettuali presentate dagli ETS che intendono partecipare alla presente procedura dovranno obbligatoriamente prevedere le attività di cui alle linee 1 (limitatamente alle figure dei sorveglianti), 2, 3, 4, 5, 6, come specificato negli articoli a seguire.

Art. 5 - Destinatari degli interventi

I soggetti destinatari degli interventi di cui alla presente procedura sono gli adolescenti di età compresa tra 11 e 18 anni, i nuclei familiari degli adolescenti del territorio, i ragazzi/e tra i 18 e 21 anni, in coerenza con quanto disposto nel Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia che, nell'area del contrasto alla povertà e diritto all'abitare, prevede, tra l'altro nell'azione 4 - Offerta di servizi appropriati a supporto dell'inclusione sociale dei minorenni nelle famiglie in condizione di povertà, il sostegno ai neomaggiorenni in uscita da un percorso di presa in carico a seguito di allontanamento dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (c.d. care leavers).

Nello specifico si tratta di:

- preadolescenti e adolescenti in condizione di particolare vulnerabilità ed esclusione sociale;
- ragazze e ragazzi che vivono situazioni di ritiro sociale, che stanno attraversando momenti di difficoltà legati all'ambito formativo e dell'orientamento per la transizione scuola-lavoro e/o che agiscono o hanno agito comportamenti antisociali - minori stranieri non accompagnati (MSNA) che vivono nelle comunità minori del quartiere.

Art. 6 – Svolgimento Co-progettazione e risultato atteso

La coprogettazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di un rapporto di leale collaborazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

Con il presente Avviso, il Comune di Arezzo intende selezionare una proposta attuativa che potrà essere presentata da un singolo ETS oppure da un raggruppamento di soggetti ETS, che potrà comprendere fino ad un massimo di n. 6 componenti.

La proposta attuativa dovrà essere redatta seguendo il formulario predisposto (ALLEGATO C al provvedimento di avvio del procedimento) e nelle modalità indicate nel formulario stesso.

L'amministrazione procedente con i soggetti partecipanti darà avvio al procedimento nell'ambito del quale si incontreranno al tavolo di co-progettazione per confrontarsi rispetto alla proposta attuativa selezionata e svolgere le seguenti attività:

- illustrazione della proposta attuativa presentata nel dettaglio e confronto tra le parti rispetto ad integrazioni e/o modifiche eventuali da apportare;
- definizione del formulario, del budget di progetto e approvazione del Piano Attuativo da allegare alla convenzione da stipulare tra le parti.

I candidati dovranno pertanto conoscere il contenuto e le norme richiamate, che attengono non soltanto all'Avviso Pubblico e ai suoi allegati, ma anche alle normative europee, nazionali e regionali che si applicano in tema di rendicontazione.

Per la partecipazione all'attività di co-progettazione non è dovuto alcun corrispettivo o compenso da parte del Comune di Arezzo.

Art. 7 – Organizzazione del Tavolo e durata della coprogettazione

Il procedimento di coprogettazione si svolgerà nelle modalità che verranno comunicate dall'Amministrazione a tutti i soggetti ammessi a partecipare.

Il primo incontro del tavolo di co-progettazione si terrà presumibilmente in data:

18/09/2025 ore 15:30 c/o Centro per le Famiglie, Via Masaccio 6, Arezzo

I partecipanti dovranno indicare i nominativi dei soggetti che intendono far partecipare agli incontri del tavolo di coprogettazione, così come indicato nel modello di manifestazione di interesse (ALLEGATO B al provvedimento).

Le operazioni del Tavolo di coprogettazione saranno debitamente verbalizzate.

I lavori del Tavolo si svolgeranno presumibilmente in presenza salvo eventuali sopravvenute necessità di tutti i partecipanti per le quali l'incontro potrà svolgersi in videoconferenza.

In relazione alle idee, informazioni o a qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del Tavolo di coprogettazione, tramite la sottoscrizione della domanda di partecipazione, ciascun partecipante dichiara di esonerare l'ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale e acconsente al trattamento e alla trasparenza dei medesimi progetti e proposte.

All'esito dei lavori svolti al Tavolo, si procederà alla redazione del Piano attuativo e del budget di progetto da allegare alla convenzione che dovrà essere sottoscritta tra tutte le parti coinvolte.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento di chiedere ai partner la ripresa del Tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nei limiti stabiliti dall'avviso.

Art. 8 – Soggetti ammessi a partecipare e requisiti di partecipazione

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", che provvedano a dichiarare quanto previsto nell'ALLEGATO B) - Domanda di partecipazione e possiedano i seguenti requisiti, che andranno dichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000 utilizzando il medesimo modello.

In ogni caso, tutti i partecipanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e di idoneità professionale da autodichiarare nella manifestazione di interesse ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000:

- di non essere inibito a contrarre con la P.A a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;
- di perseguire finalità aderenti allo stesso ambito, evincibili dallo Statuto o dall'Atto costitutivo;
- di possedere regolare iscrizione al RUNTS, (avviato con Decreto Direttoriale M_Ips. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021). Le ONLUS iscritte nell'Anagrafe delle ONLUS, in attesa si chiarisca la disciplina, rimangono nel regime transitorio previsto dall'art. 101 del d.lgs. 117/2017;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di non aver compiuto gravi violazioni definitivamente accertate in merito agli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato (Ai sensi dell'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis del DPR n. 602/1973);
- di essere in regola con quanto prescritto dalla Legge 68/1999 e ss.mm.ii in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015.

In ogni caso, il Comune di Arezzo intende richiedere ai soggetti proponenti di dichiarare la propria capacità economico-finanziaria nell'apposito modulo ALLEGATO B) al provvedimento di avvio del procedimento e tale requisito è richiesto a tutela della solvibilità del progetto, stante le modalità di rendicontazione.

Il proponente/i proponenti dovrà/anno dimostrare un fatturato globale non inferiore ad € 1.000.000,00 IVA esclusa, maturato negli ultimi tre esercizi precedenti a quello di pubblicazione del presente avviso (2022-2023-2024).

Per coloro che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, il requisito di fatturato è rapportato al periodo di attività effettivamente svolto.

Per le proposte attuative presentate da un raggruppamento di max 6 soggetti, il requisito relativo alla capacità economico-finanziaria verrà valutato cumulativamente.

Nel caso in cui il soggetto capofila/partner sia un Consorzio che intende avvalersi dei soggetti consorziati per la realizzazione delle attività del progetto, lo stesso dovrà obbligatoriamente individuarli in sede di candidatura inserendoli nell'apposita sezione del formulario.

Inoltre, il soggetto attuatore delle attività formative deve essere in regola con la normativa sull'accreditamento nell'ambito della "formazione finanziata" (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii.).

Questo perchè la linea di azione n. 6, meglio descritta di seguito e nell'allegato documento quadro progettuale ed economico, sarà sviluppata in coerenza con le "Disposizioni per la realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" della Regione Toscana (DGR 18 maggio 2020, n. 620).

La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

Art. 9 – Termini e modalità di presentazione della domanda di partecipazione

Gli Enti del Terzo Settore aventi le caratteristiche sopra descritte possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire nelle modalità indicate al presente articolo apposita richiesta e proposta attuativa attraverso la manifestazione di interesse (ALLEGATO B), il formulario di proposta attuativa (ALLEGATO C), secondo le seguenti modalità ed entro il termine perentorio di cui al presente articolo.

I suddetti soggetti possono formulare istanza di partecipazione, oltre che singolarmente, anche in forma associata, in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento (capofila) e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

L'istanza di partecipazione deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o con firma autografa accompagnata da copia della carta di identità del firmatario.

Per gli Enti partecipanti alla presente procedura in composizione plurisoggettiva la sottoscrizione dell'istanza e del formulario di proposta attuativa dovrà essere apposta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione o aventi titolo e ciascuno sarà responsabile per le dichiarazioni rese per conto del soggetto rappresentato.

L'istanza di partecipazione, da indirizzare al Comune di Arezzo – Ufficio Servizi Sociali indicando chiaramente nell'intestazione la dicitura "*Manifestazione di interesse a partecipare al procedimento di coprogettazione finalizzato all'individuazione di ETS per la realizzazione del progetto presentato in risposta all'Avviso Pubblico Desteenazione-Desideri in Azione (DECRETO MLPS-DG LOTTA ALLA POVERTA' E PROGRAMMAZIONE SOCIALE N. 161/2024)*", deve essere presentata **entro e non oltre le ore 10:00 del giorno 12/09/2025** e dovrà pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: comune.arezzo@postacert.toscana.it

Il Comune di Arezzo declina ogni responsabilità per errori di server e/o di digitazione dell'indirizzo PEC o email e rigetterà come inammissibili le istanze pervenute oltre il termine perentorio di cui sopra, nonché le istanze che, pur pervenute entro il suddetto termine, siano incomplete nei contenuti e/o nella documentazione di corredo.

Art. 10 – Coordinamento di progetto

Il Comune di Arezzo ha già individuato i 3 coordinatori indicati alla linea n. 1 "coordinamento di progetto", come di seguito specificato, i cui requisiti di professionalità e competenze specifiche sono coerenti con l'oggetto e le finalità della sperimentazione.

La funzione del coordinatore strategico programmatico consiste nella tenuta dei rapporti istituzionali sia a livello di ATS che a livello nazionale, azioni di sistema per garantire il raccordo e la sinergia di tutti gli attori coinvolti nei processi attuativi del progetto, nella cura dell'informazione e della comunicazione coi soggetti coinvolti, nel garantire la coerenza degli interventi con le finalità e la metodologia del

progetto e con altri interventi di pianificazione territoriale o di natura strategica.

Si occupa a livello generale della gestione delle risorse umane, delle azioni di gestione amministrativa e di rendicontazione complessiva, nonché di monitoraggio.

Gestisce e promuove la tenuta dei patti educativi di comunità, del comitato di consultazione dei beneficiari e del comitato di gestione paritetico, tutti organi che di seguito verranno specificati, ma che trovano una loro chiara definizione anche nell'Avviso Pubblico Ministeriale.

Inoltre, sono stati altresì individuati nell'organico del Comune di Arezzo anche i due coordinatori tecnici previsti, le cui funzioni e competenze sono di seguito individuate.

Il coordinatore tecnico dell'azione "aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada" si occuperà dei rapporti con le scuole e con il terzo settore per la realizzazione e il monitoraggio delle azioni educative e sarà anche il riferimento per il comitato di consultazione dei beneficiari accompagnandone il processo di costituzione, il coinvolgimento e la partecipazione.

Il coordinatore per le "azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico", "accompagnamento adulti" e "accompagnamento psicologico dei ragazzi", "tirocini di inclusione" coordinerà i rapporti con "l'Osservatorio locale per il contrasto alla dispersione scolastica" l'azienda sanitaria locale che supervisionerà l'attività degli psicologi, gli psicologi scolastici, le associazioni di categoria, il CPIA, il Centro per l'impiego e le agenzie formative.

Art. 11 – Linee progettuali

Per la puntuale descrizione delle singole linee progettuali si rimanda all'allegato D) quadro progettuale ed economico di riferimento.

Di seguito una breve sintesi esplicativa delle singole linee progettuali:

- Linea 1 "Coordinamento del progetto"

Ad integrazione delle 3 figure di coordinatori descritti all'art. 10 del presente avviso e individuati nell'organico del Comune di Arezzo, la Linea 1 del progetto prevede l'impiego di 2 persone per il servizio di gestione del portierato, impegnate per 3.300 ore complessive ciascuno da effettuarsi dal momento in cui sarà disponibile lo spazio multifunzionale fino al termine del progetto.

Le figure richieste dovranno relazionarsi con il gruppo dei coordinatori e degli operatori impegnati nelle varie linee di azione, avere esperienza di lavoro a contatto con i giovani, capacità di monitorare gli accessi allo spazio multifunzionale, controllare la funzionalità di apparecchiature elettroniche, di arredi e di materiali messi a disposizione e coordinare tempestivamente eventuali interventi di rimessa in opera di materiali/apparecchiature/arredi.

- Linea 2 "Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada"

La linea di azione n. 2 prevede l'organizzazione e la realizzazione di percorsi, peer education e mentoring, capacity building indirizzate sia ai singoli che ai gruppi di giovani, per generare forme di inclusione, stimolare apprendimenti, nel coinvolgimento degli stakeholders nei processi di co-progettazione, co-programmazione e co-implementazione di attività e servizi, nella valorizzazione di spazi e luoghi aggregativi del territorio quali risorse di prossimità di partecipazione e cittadinanza attiva, nell'approccio data driven, per sostenere la sinergia tra gli attori coinvolti nel progetto, rendere più efficaci gli interventi, avere a disposizione un asset informativo a sostegno delle decisioni.

Le attività previste comprendono: raccordo degli operatori con il gruppo dei coordinatori e con tutto il personale coinvolto nella realizzazione complessiva delle azioni previste dal progetto, organizzazione dei progetti Get Up, raccordo degli stessi con le scuole coinvolte, con le associazioni di categoria, con il centro per l'impiego, con il terzo settore comprensivo anche delle associazioni sportive, raccolta e sistematizzazione dei dati relativi ai partecipanti alle azioni.

Il personale da impiegare è meglio descritto nell'allegato D) quadro progettuale ed economico di riferimento.

- Linea 3 “Azioni educative per la prevenzione dell’abbandono scolastico”

La linea di azione n. 3 prevede l’attivazione di misure per il rientro nel percorso formativo rivolte ad adolescenti di età compresa tra i 16 e i 19 anni, che per ragioni diverse non stanno compiendo un percorso formativo tradizionale e appaiono a rischio disadattamento sociale in quanto non dispongono del bagaglio culturale e della motivazione sufficiente per un inserimento lavorativo e sociale sufficientemente tempestivo.

Il personale da impiegare è meglio descritto nell’allegato D) quadro progettuale ed economico di riferimento e gli operatori e i professionisti coinvolti dovranno raccordarsi con il gruppo dei coordinatori e con tutto il personale coinvolto nella realizzazione complessiva delle azioni previste dal progetto.

- Linea 4 “Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali”

Si prevede il sostegno alla genitorialità e al protagonismo delle famiglie nelle funzioni educative attraverso l’attivazione di occasioni di socialità, di orientamento alla cittadinanza e alla facilitazione ad accesso al sistema dei servizi.

In altri termini, le famiglie saranno coinvolte nei processi di ricostruzione delle relazioni di fiducia nella scuola, nei servizi, nella rete familiare, nella comunità attraverso specifiche azioni a questo dedicate, prioritariamente, nella presente Linea nonché, in via trasversale, nelle altre attività progettuali.

Gli psicologi individuati dovranno raccordarsi con il gruppo dei coordinatori e con tutto il personale coinvolto nella realizzazione complessiva delle azioni previste dal progetto, meglio descritte nell’allegato D) quadro progettuale ed economico di riferimento.

- Linea 5 “Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell’intelligenza emotiva”

Con l’idea di creare uno “spazio multiforme di esperienza”, le attività comprenderanno:

A) sostegno psicologico individuale, sia come primo ascolto per accogliere e aiutare ad affrontare eventuali crisi e orientare verso i servizi specialistici del territorio laddove necessario per garantire una presa in carico tempestiva, sia come contesto dove promuovere la capacità di comprendere le proprie emozioni e sviluppare competenze relazionali, utilizzando anche la pratica della mindfulness;

B) lavori ed esperienze di gruppo volti alla promozione delle social skills e del senso di autoefficacia per potenziare la comunicazione efficace ed assertiva, affrontare il conflitto e la rabbia, sviluppare l’autodisciplina, la negoziazione e la collaborazione e promuovere le relazioni interpersonali positive, la capacità di problem solving e di provare empatia.

Gli psicologi individuati dovranno raccordarsi con il gruppo dei coordinatori e con tutto il personale coinvolto nella realizzazione complessiva delle azioni previste dal progetto, meglio descritte nell’allegato D) quadro progettuale ed economico di riferimento.

- Linea 6 “Tirocini di inclusione”

L’azione sarà sviluppata in coerenza con le “Disposizioni per la realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale all’autonomia delle persone e alla riabilitazione” della Regione Toscana (DGR 18 maggio 2020, n. 620). L’approccio adottato si baserà su una metodologia integrata, individualizzata e flessibile che vedrà i/le giovani aderire a uno specifico percorso personalizzato predisposto insieme ai soggetti coinvolti nel progetto.

Il progetto prevede per questa linea l’individuazione di 1 operatore sociale ed è stata prevista e finanziata anche l’indennità di tirocinio, come meglio specificato nell’allegato D) quadro progettuale ed economico di riferimento.

- Linea 7 “Allestimento dello Spazio Multifunzionale di Esperienza”

L’ATS aretina con capofila Comune di Arezzo intende destinare alla realizzazione delle attività del progetto uno spazio identificato tecnicamente come segue: locali di proprietà del Comune di Arezzo situati in via Fiorentina n. 329, Arezzo (ex Circostrizione e Distretto socio-sanitario). La superficie utile interna è pari a mq. 448,20.

E’ prevista una ristrutturazione dei locali suddetti, sempre finanziata con le risorse di cui all’Avviso Ministeriale: la procedura di affidamento dei lavori è in corso e si sta svolgendo a cura dell’Ufficio Progetto Infrastrutture Strategiche e Manutenzione del Comune di Arezzo.

Art. 12 - Sopralluogo

I soggetti interessati a partecipare alla presente selezione potranno chiedere il sopralluogo dei Locali di Via Fiorentina n. 329, Arezzo all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Arezzo, tramite email all'indirizzo sociale@comune.arezzo.it, per concordare la data e l'orario.

Considerato che, nelle more della presente procedura saranno anche avviati i lavori di ristrutturazione dei locali individuati, qualora non fosse possibile accedervi per motivi di sicurezza, non è garantita la possibilità di effettuare il sopralluogo.

In ogni caso, il sopralluogo non è obbligatorio.

Art. 13 – Modalità e criteri di selezione dei partecipanti

Le proposte attuative allegate alla manifestazione di interesse pervenute saranno prese in esame ed analizzate dall'ente procedente, in conformità con quanto disposto dalla normativa di riferimento richiamata dall'Avviso Ministeriale.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
1. Modello di intervento	Da 0 a 80
1.a <u>Linea 1 “Coordinamento del progetto”- Portierato</u> (criterio qualitativo) Descrivere le modalità con cui si intende organizzare la linea di intervento esplicitando: gestione dell'accoglienza, della sicurezza e della cura dello spazio, numero di operatori coinvolti, adeguatezza del personale rispetto alle richieste e qualità rispetto a: titoli di studio, eventuale esperienza specifica delle figure già individuate, capacità e competenze; relazione con i coordinatori; processi organizzativi interni al partenariato, tra Capofila e Comune di Arezzo e tra Capofila e altri soggetti del territorio coinvolti. Indicare altresì le modalità di raggiungimento, coinvolgimento e tenuta del target nelle attività	da 0 a 10
1.b <u>Linea 2 “Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada” - Attività aggregative socioeducative: attività di gioco/studio e laboratori</u> (criterio qualitativo) Descrivere le modalità con cui si intende organizzare la linea di intervento esplicitando: gestione dell'accoglienza, della sicurezza e della cura dello spazio, numero di operatori coinvolti, adeguatezza del personale rispetto alle richieste e qualità rispetto a: titoli di studio, eventuale esperienza specifica delle figure già individuate, capacità e competenze; relazione con i coordinatori; processi organizzativi interni al partenariato, tra Capofila e Comune di Arezzo e tra Capofila e altri soggetti del territorio coinvolti. Indicare altresì le modalità di raggiungimento, coinvolgimento e tenuta del target nelle attività	da 0 a 10
1.c <u>Linea 2 “Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada” - Educativa di strada: attività di ascolto, valorizzazione competenze, organizzazione eventi, peer education</u> (criterio qualitativo) Descrivere le modalità con cui si intende organizzare la linea di intervento esplicitando: gestione dell'accoglienza, della sicurezza e della cura dello spazio, numero di operatori coinvolti, adeguatezza del personale rispetto alle richieste e qualità rispetto a: titoli di studio, eventuale esperienza specifica delle figure già individuate, capacità e competenze; relazione con i coordinatori; processi organizzativi interni al partenariato, tra Capofila e Comune di Arezzo	da 0 a 10

<p>e tra Capofila e altri soggetti del territorio coinvolti. Indicare altresì le modalità di raggiungimento, coinvolgimento e tenuta del target nelle attività</p>	
<p>1.d <u>Linea 2 “Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada” - Patti educativi di comunità - Get up- Attività extrascolastica aggregativa e socio-educativa (criterio qualitativo)</u> Descrivere le modalità con cui si intende organizzare la linea di intervento esplicitando: gestione dell’accoglienza, della sicurezza e della cura dello spazio, numero di operatori coinvolti, adeguatezza del personale rispetto alle richieste e qualità rispetto a: titoli di studio, eventuale esperienza specifica delle figure già individuate, capacità e competenze; relazione con i coordinatori; processi organizzativi interni al partenariato, tra Capofila e Comune di Arezzo e tra Capofila e altri soggetti del territorio coinvolti. Indicare altresì le modalità di raggiungimento, coinvolgimento e tenuta del target nelle attività</p>	da 0 a 10
<p>1.e <u>Linea 3 “Azioni educative per la prevenzione dell’abbandono scolastico” (criterio qualitativo)</u> Descrivere le modalità con cui si intende organizzare la linea di intervento esplicitando: gestione dell’accoglienza, della sicurezza e della cura dello spazio, numero di operatori coinvolti, adeguatezza del personale rispetto alle richieste e qualità rispetto a: titoli di studio, eventuale esperienza specifica delle figure già individuate, capacità e competenze; relazione con i coordinatori; processi organizzativi interni al partenariato, tra Capofila e Comune di Arezzo e tra Capofila e altri soggetti del territorio coinvolti. Indicare altresì le modalità di raggiungimento, coinvolgimento e tenuta del target nelle attività</p>	da 0 a 10
<p>1.f <u>Linea 4 “Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali” (criterio qualitativo)</u> Descrivere le modalità con cui si intende organizzare la linea di intervento esplicitando: gestione dell’accoglienza, della sicurezza e della cura dello spazio, numero di operatori coinvolti, adeguatezza del personale rispetto alle richieste e qualità rispetto a: titoli di studio, eventuale esperienza specifica delle figure già individuate, capacità e competenze; relazione con i coordinatori; processi organizzativi interni al partenariato, tra Capofila e Comune di Arezzo e tra Capofila e altri soggetti del territorio coinvolti. Indicare altresì le modalità di raggiungimento, coinvolgimento e tenuta del target nelle attività</p>	da 0 a 10
<p>1.g <u>Linea 5 “Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell’intelligenza emotiva” (criterio qualitativo)</u> Descrivere le modalità con cui si intende organizzare la linea di intervento esplicitando: gestione dell’accoglienza, della sicurezza e della cura dello spazio, numero di operatori coinvolti, adeguatezza del personale rispetto alle richieste e qualità rispetto a: titoli di studio, eventuale esperienza specifica delle figure già individuate, capacità e competenze; relazione con i coordinatori; processi organizzativi interni al partenariato, tra Capofila e Comune di Arezzo e tra Capofila e altri soggetti del territorio coinvolti. Indicare altresì le modalità di raggiungimento, coinvolgimento e tenuta del target nelle attività</p>	da 0 a 10
<p>1.h <u>Linea 6 “Tirocini di inclusione” (criterio qualitativo)</u> Descrivere le modalità con cui si intende organizzare la linea di intervento esplicitando: gestione dell’accoglienza, della sicurezza e della cura dello</p>	da 0 a 10

spazio, numero di operatori coinvolti, adeguatezza del personale rispetto alle richieste e qualità rispetto a: titoli di studio, eventuale esperienza specifica delle figure già individuate, capacità e competenze; relazione con i coordinatori; processi organizzativi interni al partenariato, tra Capofila e Comune di Arezzo e tra Capofila e altri soggetti del territorio coinvolti. Indicare altresì le modalità di raggiungimento, coinvolgimento e tenuta del target nelle attività	
2. Esperienza pregressa	Da 0 a 20
2.a descrivere l'esperienza maturata dall'ETS o dal raggruppamento nell'ultimo triennio (2022, 2023 e 2024) su progetti attinenti gli interventi di cui all'Avviso, specificandoli per ciascuna Linea di Azione (criterio qualitativo)	da 0 a 10
2.b descrivere l'esperienza maturata in materia di rendicontazione di progetti finanziati con Fondi UE, nazionali e/o regionali (criterio quantitativo)	da 0 a 10 <i>(1 punto corrisponde ad 1 progetto-max 10 punti in caso di n. progetti >10)</i>
3. descrivere i rapporti tra il partenariato e il territorio (scuole, Centro per l'impiego, Azienda USL, ETS, aziende, associazioni di categoria ecc) collaboranti con il soggetto proponente/composizione plurisoggettiva (criterio qualitativo)	da 0 a 10
4. descrivere il valore aggiunto che può recare il partner o i partners al tavolo di coprogettazione (criterio quantitativo) Descrizione di eventuali apporti di risorse proprie, di natura materiale e immateriale, alla coprogettazione (risorse umane, beni, attrezzature, servizi aggiuntivi, ad es.: mezzi di trasporto, strumentazione ed attrezzature, modelli relazionali, organizzativi, formazione degli operatori, attività di comunicazione e disseminazione delle attività di progetto, rendicontazione, pulizie, ecc.) e quantificarlo in valore monetario (specificando le modalità di calcolo). (Per quota oggetto di coprogettazione si intende la cifra di € 2.685.037,50)	da 0 a 10 <i>valore aggiunto =0% rispetto alla quota oggetto di coprogettazione: 0 punti</i> <i>valore aggiunto >=50% rispetto alla quota oggetto di coprogettazione: 10 punti</i> <i>per un valore aggiunto >0% e <50%, il punteggio verrà parametrato nel seguente modo:</i> <i>punti assegnati=valore aggiunto offerto, in percentuale rispetto alla quota oggetto di coprogettazione, moltiplicata per 0,2*</i> <i>(es. 12,5% valore aggiunto offerto, in percentuale rispetto alla quota oggetto di coprogettazione, moltiplicato per 0,2*: 2,5 punti assegnati)</i> * il valore 0,2 viene ricavato dalla seguente formula 50% : 10 punti = valore aggiunto offerto, in percentuale rispetto alla quota oggetto di coprogettazione : punti assegnati
Totale punteggio	120

Non saranno prese in considerazione candidature che non raggiungano il punteggio minimo di 70.

Al fine di rendere omogenea l'assegnazione dei punteggi alle diverse proposte attuative per ogni parametro sopra individuato come “criterio qualitativo”, sono individuati i seguenti giudizi con relativo coefficiente numerico.

Gli stessi ed il relativo coefficiente saranno utilizzati dalla Commissione per la valutazione del progetto:

Giudizio	Punteggio
Ottimo	10
Più che buono	9
Buono	8
Più che sufficiente	7
Sufficiente	6
Non completamente adeguato	5
Limitato	4
Molto limitato	3
Minimo	2
Appena valutabile	1
Non valutabile	0

La commissione di valutazione selezionerà 1 (una) sola proposta attuativa e a partire dal modello proposto verrà elaborato agli incontri del tavolo di coprogettazione il Piano attuativo da approvare e allegare alla convenzione.

In seguito alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte, il RUP analizzerà le candidature avanzate dagli istanti e verificherà le dichiarazioni presentate e i documenti allegati in ordine alla loro completezza e l'ammissibilità dei partecipanti alla procedura.

Una Commissione Tecnica di valutazione, nominata dal Comune di Arezzo, avrà il compito di valutare le proposte coerenti con le attività indicate nell'oggetto del presente Avviso ed il soggetto (o i soggetti) con cui collaborare, previa verifica dei requisiti di ammissibilità da parte del RUP.

La Commissione esaminerà la documentazione delle proposte attuative per la valutazione tecnica e l'attribuzione dei punteggi, sulla base dei criteri sopra individuati.

L'esito della valutazione verrà comunicato ai partecipanti all'indirizzo pec indicato nella manifestazione di interesse e, in base alla posizione raggiunta nella graduatoria che verrà stilata mediante l'attribuzione dei punteggi, soltanto il soggetto/i soggetti proponenti la proposta attuativa che ha ottenuto il punteggio massimo, saranno ammessi a partecipare al tavolo di co-progettazione e assumeranno il ruolo di soggetti partner della co-progettazione.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere alla selezione della proposta attuativa, anche in presenza di una sola proposta presentata purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria.

Qualora non fosse presente alcuna proposta idonea, l'Amministrazione si riserva di procedere alla richiesta diretta di disponibilità a partecipare alla coprogettazione ad enti attivi su attività analoghe con comprovata esperienza.

Il Comune si riserva la facoltà di non individuare alcuna proposta attuativa ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

Art. 14 - Stipula della convenzione

Al termine della fase di coprogettazione si procederà, in forma di convenzione, alla stipula di un accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241, dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e della normativa in materia di coprogettazione, che regolerà i rapporti tra il Comune e i soggetti partner.

La convenzione sarà sottoscritta dal Comune di Arezzo e dall'ETS o dagli ETS facenti parte del raggruppamento.

Prima della stipula della convenzione è necessario che vengano prodotte le polizze assicurative RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto e relative agli immobili messi a disposizione.

Potrà essere richiesta eventuale fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a carico degli ETS a garanzia degli impegni assunti. Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione nelle tempistiche indicate dal Comune.

Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune di Arezzo potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la co- progettazione e gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.

Ai fini della stipula della convenzione saranno effettuati i controlli sui requisiti di onorabilità e capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione in analogia a quanto previsto dai controlli sui requisiti di ordine generale di cui al Libro II - titolo IV - Capo II del D.Lgs. 36/2023.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla coprogettazione, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Arezzo.

Il Comune si riserva in qualunque momento di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

Si precisa che, ove applicabile e, precisamente, in caso di stipula della convenzione con un ETS che occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, entro sei mesi dalla conclusione del progetto, l'ente è tenuto a:

- consegnare all'Amministrazione una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La suddetta relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
- consegnare all'Amministrazione una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione. L'Ente è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

In caso di nuove assunzioni, l'ETS selezionato si impegna, in sede di stipula della convenzione, ad assicurare:

- una quota pari al 30% per cento delle assunzioni - se necessarie - di occupazione giovanile;
- una quota pari al 30% per cento delle assunzioni - se necessarie - di occupazione femminile.

Qualora all'interno del tavolo di coprogettazione emerga la necessità di modificare la convenzione anche in corso d'opera, si potrà procedere nei limiti previsti dall'avviso.

L'amministrazione si riserva la possibilità di riaprire il tavolo al termine del triennio per prorogare le attività, sia in caso di rinnovo del finanziamento ministeriale che non, al fine di dare continuità al progetto e garantire la prosecuzione della sperimentazione anche oltre il termine di cui al Bando Ministeriale.

Art. 15 - Gestione del progetto

Nella gestione del progetto i partner si impegnano a svolgere le attività secondo quanto definito dal piano attuativo all'esito della coprogettazione, dalla convenzione e in accordo con tutti gli adempimenti previsti dall'avviso ministeriale. I partners dovranno inoltre:

- osservare tutte le norme di legge e assumere tutti gli obblighi e oneri relativi alla retribuzione, previdenza, fiscalità, assistenza, igiene e sanità e a quanto connesso al D.lgs. 81/2008, sollevando il Comune da qualsiasi obbligo e responsabilità relativo;
- assumersi tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale;
- adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi, in quanto il partner è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste;
- procurarsi le eventuali necessarie autorizzazioni amministrative per l'esercizio dell'attività, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità;
- realizzare le attività di progetto nel pieno rispetto del principio di “non arrecare danno significativo – DNSH”, privilegiando ogni accorgimento e/o acquisto che garantisca maggiori livelli di sostenibilità ambientale e garantire, ove applicabile, la previsione dell'immunizzazione dagli effetti del clima se la proposta riguarda investimenti in infrastrutture con una durata superiore a 5 anni;
- assumersi ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi;
- comunicare al Comune, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali e comunicare ogni eventuale variazione;
- garantire il rispetto e l'attuazione della Child Protection Policy (CPP), documento che fornisce una serie di direttive e linee guida da attuare a livello organizzativo, di gestione del personale e di programma per promuovere i più alti standard di comportamento e pratica personale e professionale, al fine di creare ambienti sicuri ed evitare che si verifichino situazioni dannose per bambine, bambini e adolescenti durante il loro coinvolgimento nell'ambito di attività, progetti o programmi.

Art. 16 – Risorse della coprogettazione

Le risorse finanziarie messe a disposizione del progetto sono individuate e descritte nell'ALLEGATO D) “quadro progettuale ed economico di riferimento”, al quale si rimanda integralmente.

Art. 17 - Rendicontazione e pagamenti

In tema di rendicontazione e di spese ammissibili, si richiama integralmente quanto prescritto dall'Avviso Ministeriale e, nello specifico, il punto 13.1 “Gestione finanziaria e costi ammissibili” e il punto 16 “Gestione e rendicontazione”.

Ai fini dell'ammissibilità, le spese del progetto devono essere supportate da analitici e idonei giustificativi di spesa (indicati nell'Allegato E “Elenco documenti per la rendicontazione delle spese” del presente avviso) secondo quanto previsto nel Manuale dei Beneficiari e devono rispettare le

indicazioni e i limiti contenuti:

- nella Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- nel CCNL delle cooperative sociali di cui al DD n. 7 del 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali; e comunque nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) N. 2021/1060, dal Regolamento (UE) N. 2021/1058 e dal Regolamento (UE) N. 2021/1057.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese di personale direttamente assunto dal soggetto proponente, riconoscibili a consuntivo, si dovranno presentare i giustificativi richiesti dal medesimo decreto e riportati nell'Allegato E "Elenco documenti per la rendicontazione delle spese".

Le spese dovranno essere rendicontate dagli ETS secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dal Comune di Arezzo.

I pagamenti avverranno secondo le modalità definite all'interno della convenzione e concordate al Tavolo.

Art. 18 – Informativa privacy

Il Comune di Arezzo, in qualità di titolare (con sede in Piazza della Libertà n. 1, 52100 – Arezzo; PEC: comune.arezzo@postacert.toscana.it; centralino: +39 05753770) tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, esclusivamente ai fini del presente procedimento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter partecipare al procedimento di cui al presente avviso e il loro mancato inserimento comporterà l'esclusione dalla procedura.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento e successivamente in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Arezzo o dalle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento e non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). Oltre a scrivere all'indirizzo istituzionale del Comune di Arezzo, l'apposita istanza può essere presentata scrivendo all'indirizzo privacy@comune.arezzo.it.

Il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Arezzo è raggiungibile all'indirizzo rpdc@comune.arezzo.it.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it) quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Art. 19 – Pubblicità e documenti della procedura

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito del Comune di Arezzo. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della domanda di partecipazione.

Il presente avviso viene reso pubblico mediante affissione all'albo dell'Ente e sul sito web istituzionale.